

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

## Disegni e incisioni di Gino Cortelazzo alla Fondazione Giorgio Cini

*L'Istituto di Storia dell'Arte riceve in dono dal figlio Guido  
Maria Cortelazzo un corpus di 264 disegni e 122 stampe dello  
scultore atestino*

L'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini annuncia una nuova importante acquisizione: un corpus di **264 disegni e 122 stampe** dello scultore atestino **Gino Cortelazzo** (Este, 1927-1985), annoverabile tra le personalità artistiche più interessanti e sperimentali della scultura italiana della seconda metà del '900. La Fondazione Giorgio Cini ribadisce il suo ruolo di laboratorio e custode di testimonianze della grafica novecentesca italiana, in piena sintonia con gli orientamenti originari dell'Istituto di Storia dell'Arte.

Grazie alla generosità del figlio **Guido Maria Cortelazzo**, la sezione novecentesca del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Fondazione Cini, già custode dei principali protagonisti dell'arte italiana (Morandi, De Pisis, Carena, Guttuso, Rossi, Semeghini, Spazzapan, Viani) e di importanti raccolte come quelle appartenute a Neri Pozza e Manlio Malabotta, si amplia ora con un corpus composto da **schizzi, pensieri, progetti per sculture e disegni autonomi**, rappresentativi delle varie fasi di sviluppo della carriera dell'artista e del suo fertile sperimentismo grafico; e **dall'intera produzione a stampa**, con opere calcografiche (puntasecca, acquatinta, acquaforte), xilografiche, litografiche e altre tecniche come la linoleografia.

Una produzione, quella grafica, meno nota dell'artista atestino, che rivela la ricchezza di tematiche e la sua grande libertà espressiva e creativa, libera da mode passeggere o sigle formali di pronta e facile riconoscibilità.

**Gino Cortelazzo** nasce a Este nel 1927. Nel 1961 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove diviene allievo dello scultore Umberto Mastroianni. Vince nel 1968 il Premio Suzzara e ottiene poco dopo, per merito di Raffaele De Grada, la cattedra di scultura a Ravenna, presso la quale lavorerà sino alla fine degli anni Settanta. In questo decennio fondamentale è l'incontro con il critico Giuseppe Marchiori, poi quello con Giulio Carlo Argan, determinante per il suo passaggio all'astratto in sintonia con le sperimentazioni delle avanguardie storiche. Negli anni Ottanta si colloca il sodalizio con Giuseppe Mazzariol, che lo spinge ad indagare la materia plastica in forme e metodi accostabili a quelli di Arturo Martini, con Boccioni l'artista più amato da Cortelazzo. Muore a Este nel 1985.



UFFICIO STAMPA - FONDAZIONE GIORGIO CINI

Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 - Venezia

Telefono: 041 2710280

E-mail: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it) - Sito Internet: [www.cini.it](http://www.cini.it)

**Per informazioni:**

Fondazione Giorgio Cini onlus  
Istituto di Storia dell'Arte  
tel.: +39 041 2710230  
email: [arte@cini.it](mailto:arte@cini.it)  
[www.cini.it](http://www.cini.it)

**Informazioni per la stampa:**

Fondazione Giorgio Cini onlus  
Ufficio stampa  
tel. +39 041 2710280  
email: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)  
[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)



UFFICIO STAMPA - FONDAZIONE GIORGIO CINI

*Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 - Venezia*

*Telefono: 041 2710280*

*E-mail: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it) - Sito Internet: [www.cini.it](http://www.cini.it)*